

# L'aratro

PERIODICO DI CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

"LA TERRA" - EDITRICE Ce.S.A. S.r.l.  
Euro 0.52  
[www.confagricolturalessandria.it](http://www.confagricolturalessandria.it)

N° 4 • APRILE 2024 • ANNO CV

Poste Italiane Spa  
Sped. in Abbonamento Postale - D.L.353/2003  
(conv in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL



## Protagonisti a Vinitaly

**Confagricoltura Alessandria**

**CAF** Confagricoltura

**ENAPA**

# Rispecchiamo le tue esigenze

Sede	Indirizzo	Telefono	E-mail
Alessandria (CAF)	Via Trotti, 122	0131 080319	fiscale@confagricolturalessandria.it
Alessandria (ENAPA)	Via Trotti, 120	0131 263845	enapa@confagricolturalessandria.it
Acqui Terme	Via Monteverde, 34	0144 322243	acqui@confagricolturalessandria.it
Casale M.to (CAF)	C.so Indipendenza, 63b	0142 452209	casale@confagricolturalessandria.it
Casale M.to (ENAPA)	C.so Indipendenza, 63b	0142 478519	casale@confagricolturalessandria.it
Novi Ligure	Via Isola, 22	0143 2633	novi@confagricolturalessandria.it
Tortona	Piazza Malaspina, 14	0131 821049	tortona@confagricolturalessandria.it

I nostri uffici sono aperti al pubblico dalle 8.30 alle 12.30 su appuntamento

**[www.confagricolturalessandria.it](http://www.confagricolturalessandria.it)**

**Confagricoltura Alessandria**

[www.confagricolturalessandria.it](http://www.confagricolturalessandria.it)



*Da sempre  
lavoriamo al meglio  
per le imprese agricole  
del nostro territorio*

#### SEDE PROVINCIALE

Via Trotti, 122 - 15121 Alessandria (1° piano)  
Tel. 0131 43151/2 - Fax 0131 263842  
info@confagricolturalessandria.it

#### UFFICIO ZONA DI ALESSANDRIA

Via Trotti, 122 - 15121 Alessandria (2° piano)  
Tel. 0131 252945 - Fax 0131 56329  
alessandria@confagricolturalessandria.it

#### UFFICIO ZONA DI ACQUI TERME - OVADA

Via Monteverde, 34 - 15011 Acqui Terme  
Tel. 0144 322243 - Fax 0144 350371  
acqui@confagricolturalessandria.it

#### RECAPITO DI OVADA

Via Cairoli, 104 - 15076 Ovada  
Tel. e Fax 0143 1435773

#### UFFICIO ZONA DI CASALE MONFERRATO

Corso Indipendenza, 63b - 15033 Casale Monf.to  
Tel. 0142 452209 - Fax 0142 478519  
casale@confagricolturalessandria.it

#### UFFICIO ZONA DI NOVI LIGURE

Via Isola, 22 - 15067 Novi Ligure  
Tel. 0143 2633 - Fax 0143 320336  
novi@confagricolturalessandria.it

#### UFFICIO ZONA DI TORTONA

Piazza Malaspina, 14 - 15057 Tortona  
Tel. 0131 861428  
tortona@confagricolturalessandria.it

#### SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE SPA

Agenzia  
"Verde Sicuro Alessandria Srl con unico socio"  
Via Trotti, 116 - 15121 Alessandria  
Tel. 0131 250227 - Fax 0131 56580  
fataassicurazioni@confagricolturalessandria.it

#### PATRONATO ENAPA

Via Trotti, 120 - 15121 Alessandria  
Tel. 0131 263845 int. 1 - Fax 0131 305245  
enapa@confagricolturalessandria.it

# La Confagricoltura che vogliamo

Il grido di allarme lanciato dagli agricoltori che sono scesi nelle piazze e sulle strade negli scorsi mesi invernali non è rimasto inascoltato. Non parlo della Politica che, come sempre impegnata in campagna elettorale, ha partecipato, ascoltato, promesso e assicurato soluzioni spesso improbabili. Parlo invece di noi, della nostra Confagricoltura. Siamo stati accusati di non aver fatto abbastanza, si è parlato di frattura tra base e dirigenza perché non era presente la nostra bandiera alle manifestazioni. Si tende a non capire che la dirigenza di Confagricoltura è fatta di imprenditori agricoli soci, che sottraggono una parte del loro tempo alle proprie aziende e alle proprie famiglie, cercando di fare quello che è nelle proprie capacità e nelle proprie possibilità, a titolo gratuito, per migliorare l'agricoltura del nostro territorio. Molti di questi soci-dirigenti sono sempre stati presenti ai presidi e alle sfilate di

trattori nella nostra provincia, e spesso in maniera piuttosto attiva, perché tutti viviamo nelle nostre aziende i problemi che sono stati portati alla ribalta anche in queste manifestazioni. La Confagricoltura non è "Servizi", per quello c'è la Società di Servizi; la Confagricoltura è "Sindacato" fatto dagli agricoltori per gli agricoltori. Spesso non è facile scindere le due cose perché dietro ad ogni attività svolta dai nostri collaboratori per le nostre aziende, quindi dietro ad ogni servizio, c'è sempre molta attività sindacale. Ahimè, la Confagricoltura non è affatto perfetta, questo già lo sapevamo e ne abbiamo avuto conferma proprio grazie alle "manifestazioni dei trattori". Abbiamo capito che ci vuole ancora più forza nel portare avanti le istanze per la tutela delle nostre imprese a tutti i livelli, ma anche che dobbiamo essere più bravi nel far percepire a tutti i soci quello che già si fa e che si è sempre fatto, impa-



rando a raccontare in maniera più incisiva il lavoro e la fatica necessari a portare a casa ogni risultato. In più abbiamo iniziato una fase importante che, partendo dall'ascolto di tutti i soci, ci ha portato ad intraprendere un interessante confronto all'interno del nostro Consiglio

Direttivo per cercare di migliorare la nostra Associazione e, soprattutto, per cercare di renderla più adatta ad affrontare tempi di grandi cambiamenti come sono quelli che stiamo vivendo e come saranno quelli che ci aspettano.

**Paola Sacco**

## Campagne associative 2024

Si ricorda agli associati di recarsi nei nostri Uffici Zona per il rinnovo delle quote associative degli Enti Collaterali.



**Confagricoltura**  
Alessandria

## Campagna associativa 2024

Si ricorda agli associati di recarsi al più presto presso i nostri Uffici Zona per il rinnovo annuale della quota associativa.

## CASTELLARO RICAMBI AGRICOLI



**RICAMBI ORIGINALI**  
O ADATTABILI DI OGNI MARCA

Corso Monferrato 91  
Alessandria Tel. 0131 223403  
info@castellarostore.it

Laratro



DIRETTORE  
**CRISTINA BAGNASCO**



DIRETTORE  
RESPONSABILE  
**IRENE NAVARO**

TESTATA IN COMODATO ALL'EDITRICE CE.S.A.  
CENTRO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA SRL  
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:  
VIA TROTTI, 122 - AL - TEL. 0131 43151/2  
STAMPA@CONFRAGRICOLTURALESSANDRIA.IT

VIDEOIMPAGINAZIONE E STAMPA:  
LITOGRAFIA VISCARDI SNC  
VIA SANTI, 5 - ZONA IND. D4 - AL  
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ALESSANDRIA  
N. 59 DEL 15.11.1965  
AUT. DIR. PROV. PT AL N. 75

HANNO COLLABORATO:  
PAOLA ROSSI, PAOLA SACCO,  
MARIO PIO RENDINA, MARCO VISCA

FINITO DI IMPAGINARE IL 16/04/2024



L'Editrice, Ce.S.A. srl, comunica che immagini, notizie e articoli possono essere ripresi e pubblicati previa autorizzazione scritta dell'Editrice. La proprietà letteraria, artistica e scientifica è riservata. Omissioni di qualsiasi natura debbono intendersi involontarie e possono dar luogo a sanatoria. Articoli e materiali fotografici non richiesti non saranno restituiti.

**Garanzia di riservatezza per gli abbonati** L'Editrice, Ce.S.A. srl, garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e la cancellazione. Le informazioni custodite nell'archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati il periodico di Confagricoltura Alessandria ed eventuali allegati, secondo il disposto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e successive modificazioni.

Stampato su carta ecologica riciclata



## Il Green Deal perde pezzi: presto una nuova proposta

Il piano della Commissione per il "Green Deal" dell'agricoltura europea ha perso per strada più di un pezzo.

Lo scorso febbraio, la presidente **von der Leyen** ha annunciato il ritiro della proposta di regolamento per ridurre del 50%, in media, entro il 2030, l'uso di fitofarmaci a seguito della "bocciatura" decretata dal Parlamento europeo e delle forti resistenze emerse in seno al Consiglio dei ministri. "La Commissione presenterà una nuova proposta più matura, con il coinvolgimento delle parti interessate" - ha detto von der Leyen.

L'accordo provvisorio raggiunto sul progetto legislativo per il ripristino della natura non ha ottenuto il via libera finale del Consiglio, perché un gruppo di Stati membri, tra i quali l'Italia, ritiene che l'intesa potrebbe avere negative conseguenze sul settore agricolo. Al momento, quindi, l'accordo è 'congelato' in attesa delle iniziative che la presidenza di turno belga del Consiglio deciderà di assumere.

Le modifiche degli atti di base



della PAC già approvate dal Consiglio, oltre a una riduzione degli adempimenti burocratici, hanno allentato i vincoli che erano stati posti all'attività delle imprese nell'ottica di una condizionalità ambientale rafforzata.

Diverse cause hanno concorso a determinare queste significative novità: l'eccessivo carico ideologico presente nelle proposte della Commissione, con il risultato di sacrificare la competitività; le manifestazioni di piazza degli agricoltori e le valutazioni dei gruppi politici in vista della tornata elet-

torale per il rinnovo del Parlamento europeo.

In ogni caso - precisa Confagricoltura - l'obiettivo di una maggiore sostenibilità ambientale dell'agricoltura resta strategico, ma è indispensabile un cambio di visione e nuove prospettive.

Il mutato assetto della geopolitica globale impone che ogni proposta di regolamento sia supportata da una preventiva valutazione indipendente, che consenta di misurare con rigore l'impatto sul potenziale produttivo agricolo e sull'efficienza delle imprese.

Il processo di riduzione dei fitofarmaci, già in atto, deve continuare con il supporto della ricerca e degli investimenti. A ogni divieto, però, - ricorda Confagricoltura - deve corrispondere la disponibilità di un'alternativa valida sotto il profilo tecnico ed economico, anche per contrastare le conseguenze del cambiamento climatico sulle produzioni. A questo riguardo, dovrà essere accelerato al massimo il processo per l'inquadramento delle tecniche di evoluzione assistita (TEA) nell'ordinamento della Unione europea. L'auspicio è che il Consiglio definisca la propria posizione entro la scadenza, a fine giugno, del semestre di presidenza belga.

Sul piano generale, l'obiettivo è che con la nuova legislatura europea si affermi una visione aggiornata e più realistica. L'agricoltura è in grado di offrire una soluzione e un valido contributo per le grandi sfide che l'economia e la società hanno di fronte: sicurezza alimentare, cambiamento climatico, transizione energetica, conservazione delle risorse naturali.

## Semplificazione burocratica?

### Per la Ue vale solo per le aziende con meno di 10 ettari

Prosegue l'impegno di Confagricoltura nelle sedi europee dove la Commissione, a fine marzo, ha licenziato le proposte che forniscono solo una risposta parziale alle richieste degli agricoltori. La crisi dei mercati, in particolare del settore dei cereali alle prese con una drastica riduzione dei prezzi, dimostra che la PAC in vigore non è assolutamente in grado di tutelare la stabilità dei mercati e i redditi dei produttori.

Lo sostiene la Giunta di Confagricoltura che si è tenuta a Bruxelles, in concomitanza con la riunione del Consiglio europeo che, tra l'altro, discuterà sulla risposta finora assicurata dall'Unione alle difficoltà del settore.

È positiva, rileva Confagricoltura, la revisione nell'ottica della flessibilità delle regole sulla destinazione a finalità non produttiva di una parte dei terreni e sulla rotazione obbligatoria delle

colture. La semplificazione burocratica, invece, va a senso unico perché riguarda solo le strutture con una dimensione fino a dieci ettari. Per tutte le altre resterà in vigore un sovraccarico amministrativo pesante ed oneroso. È stata persa l'occasione per avviare una profonda riforma della PAC in linea con le conseguenze economiche di uno scenario internazionale ad alta instabilità. La Giunta di Confagricoltura ha anche sollecitato una modifica del regime temporaneo sugli aiuti di Stato, al fine di consentire in primo luogo una moratoria sulle esposizioni bancarie contratte dalle imprese. Inoltre, il consesso ha valutato negativamente l'accordo raggiunto sulla proroga della sospensione dei dazi sui prodotti agroalimentari esportati dall'Ucraina sul mercato europeo. Posizione motivata dalla mancata inclusione dei cereali nella lista dei prodotti sensibili sui quali applicare i dazi nel

caso di ulteriore aumento dei flussi sui mercati degli Stati membri.

"Abbiamo chiesto di introdurre un limite automatico all'ulteriore espansione delle esportazioni di grano che, per quanto riguarda l'Italia, sono aumentate di quasi il 300% dal 2021 alla fine dello scorso anno - sottolinea il presidente di Confagricoltura, **Mas-similiano Giansanti** -. Dal Consiglio europeo, inoltre, attendiamo un'indicazione per sottoporre a restrizione in tempi rapidi le importazioni di grano dalla Federazione Russa".

Le vendite all'estero di cereali della Russia sono arrivate ad incidere per oltre il 25% sul totale delle esportazioni globali. Alla luce di queste cifre, le decisioni delle autorità di Mosca possono avere effetti destabilizzanti per i mercati. "L'Unione europea ha il dovere di tutelare i propri agricoltori", conclude il presidente di Confagricoltura.



**GASOLIO • AUTOTRAZIONE  
RISCALDAMENTO  
USO AGRICOLO  
LUBRIFICANTI • ADBLUE**

Via Molare 46/B - 15076 OVADA - Tel. 0143.81502 - Fax 0143.86700 - info@compet.it

# Made in Italy: verso un nuovo record nell'agroalimentare

“Si profila un nuovo record per il ‘Made in Italy’ agroalimentare. Nel 2023 le esportazioni hanno raggiunto i 64 miliardi di euro, circa il 10% sul totale delle vendite all'estero dell'Italia. Alla fine di quest'anno potrebbero far registrare un ulteriore aumento in valore nell'ordine di sei punti percentuali”. Lo dichiara il presidente di Confagricoltura, **Massimiliano Giansanti**, in occasione della giornata del ‘Made in Italy’.

“Sulle prospettive dell'economia pesano le crescenti tensioni internazionali, l'aumento del costo dei trasporti navali e dei prodotti energetici, ma se le previsioni saranno confermate, risulterebbe sostanzialmente colmato il divario nei confronti della Spagna. Un risultato che sembrava fuori portata fino a pochi anni fa”, sottolinea Giansanti.

In tutto il mondo, alle nostre produzioni vengono riconosciuti requisiti di gusto, qualità e sostenibilità difficilmente eguagliabili, anche perché legati all'eccellenza della Dieta Mediterranea. Dietro ai successi c'è anche l'impegno costante di tutte le imprese della



filiera per interpretare i segnali che arrivano dal mercato, anticipare l'evoluzione della domanda e far crescere, grazie agli investimenti e alle innovazioni, la competitività. I punti di forza del nostro sistema sono costituiti dalla differenziazione produttiva, dalla flessibilità e dall'apertura alle innovazioni tecnologiche. Proprio per valorizzare al massimo questi requisiti competitivi sul mercato interno e a livello internazionale,

Confagricoltura e Unione Italiana Food hanno costituito “Mediterranea”.

“L'agricoltura italiana è stabilmente ai primi posti in Europa per valore aggiunto. Aggiungendo, quindi, ai punti di forza del settore industriale, la qualità e l'eccellenza delle produzioni agricole italiane, risulta evidente che il settore agroalimentare del Paese ha le potenzialità per diventare il ‘numero uno’ al mondo. Le nostre esportazioni possono salire

nel medio termine fino a 100 miliardi di euro”, puntualizza il presidente della Confagricoltura.

Certo occorre migliorare la logistica per abbattere i costi di trasporto più alti rispetto alla concorrenza. Va rafforzata l'assistenza alle imprese che intendono cimentarsi sui mercati internazionali. Occorre puntare sull'apertura di nuovi sbocchi e sul miglioramento della presenza dove, come nel continente asiatico, risulta attualmente inferiore alle potenzialità che sono significative. In Cina, ad esempio, le esportazioni agroalimentari italiane sono attestate a soli 580 milioni di euro. In Giappone, il consumo pro-capite del ‘Made in Italy’ di settore è di soli otto euro, contro i 20 che si registrano negli Stati Uniti.

“Resta il fatto – conclude Giansanti – che per esportare di più occorre, prima di tutto, produrre di più. Obiettivo che può essere centrato solo se le imprese della filiera, dal campo, dagli allevamenti al prodotto finito, sono efficienti, competitive e in grado di assicurare una adeguata marginalità economica”.

## Audizione alla Camera sulla PAC

Si è svolta lo scorso 10 aprile presso la Camera dei Deputati l'audizione dei rappresentanti delle organizzazioni agricole e del Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali (CONAF), in merito all'attuazione della PAC e alle modifiche proposte in sede europea. Confagricoltura, nel corso dell'incontro, ha ricordato la netta contrarietà dell'Organizzazione alle proposte della Commissione ed ai regolamenti europei che sono stati approvati nel 2021, che hanno previsto un quadro di interventi con maggiori oneri e vincoli per le imprese contestualmente ad una riduzione delle risorse a disposizione nel bilancio comunitario. Ha quindi evidenziato che è necessario procedere quanto prima a migliorare il quadro di implementazione della PAC anche a livello nazionale e citato gli interventi istituzionali al Tavolo tecnico istituito dal MASAF, nonché l'Assemblea straordinaria di Bruxelles del 26 febbraio, dove sono state presentate le proposte dell'organizzazione per rivedere il PSN e per reimpostare le politiche europee, compresa la PAC “post 2027”.

Grazie alla maggiore flessibilità consentita dalla Commissione europea con le nuove proposte di semplificazione è ora possibile intervenire. In via generale le proposte della Commissione in corso di approvazione costituiscono un primo passo in avanti e una prima risposta – comunque non esaustiva – alle questioni più urgenti presentate a Bruxelles dalla Confederazione lo scorso 26 febbraio. Per Confagricoltura è necessario, quindi, adottare intanto sin dal 2024 tutte le deroghe e le esenzioni alla normativa di condizionalità rafforzata consentite dal nuovo regolamento. Al fine di costruire un parere motivato della Commissione agricoltura sull'argomento, Confagricoltura ha inviato agli uffici della Camera dei Deputati oltre a una specifica nota sul tema in oggetto anche le due note di proposte di semplificazione della PAC in ambito sia europeo che nazionale.

 Confagricoltura  
Alessandria

## ASSEMBLEA GENERALE

Il Consiglio Direttivo ha deliberato la convocazione dell'Assemblea Generale Elettiva che si terrà in prima convocazione il 30 maggio 2024 alle ore 7 ed in seconda convocazione

**giovedì 30 maggio 2024 alle ore 10,30**

presso **Centro Congressi Alessandria**  
Piazza de Andrè 76

Per discutere e deliberare il seguente **ORDINE DEL GIORNO:**

- 1) Approvazione del Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2023 e relative relazioni del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 2) Approvazione del Bilancio Preventivo anno 2024.
- 3) Relazione politico-sindacale della Presidente provinciale.
- 4) Interventi.
- 5) Varie ed eventuali.

**I lavori saranno preceduti dalla cerimonia di intitolazione del Giardino Camillo Ravazzi**

### TUTTI GLI ASSOCIATI SONO INVITATI A PARTECIPARE

**DELEGHE** – Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto di Confagricoltura Alessandria: “I componenti dell'Assemblea dovranno essere in regola con il pagamento del contributo associativo e potranno farsi sostituire, in caso di impedimento, da un altro socio avente diritto a partecipare all'Assemblea, designato con delega scritta. Ad una stessa persona non possono essere affidate più di due deleghe”.

## Confagricoltura Alessandria chiede la clausola di salvaguardia anche sul grano tenero importato dall'Ucraina, a difesa delle aziende alessandrine

“Abbiamo accolto favorevolmente la proposta della Commissione europea, che dovrà essere ratificata dai ministri della Ue, di applicare una maggiorazione dei dazi sulle importazioni di cereali, semi oleosi e prodotti agricoli derivati provenienti dalla Russia e dalla Bielorussia. Chiediamo ora uno sforzo maggiore affinché tale tutela venga applicata anche all'importazione di grano tenero, che proviene principalmente dall'Ucraina, per evitare distorsioni del mercato che già lo scorso anno avevano portato a un crollo del prezzo riconosciuto agli agricoltori italiani e alessandrini in particolare”. Così la presidente di Confagricoltura Alessandria **Paola Sacco** ha commentato le ultime misure individuate dalla Commissione europea per evitare la desta-



bilizzazione del mercato europeo e fermare la corsa al ribasso dei prezzi.

Tali misure, che dovranno comunque essere ratificate a maggioranza qualificata, riguardano al momento i cereali e semi oleosi provenienti da Russia e Bielorussia. L'introduzione di dazi straordinari mira a prevenire destabilizzazioni del mercato, poiché la Federazione Russa, infatti, è arrivata a

controllare il 25% delle esportazioni di cereali a livello globale. Più complessa e delicata è, invece, la questione dell'importazione del grano tenero dall'Ucraina. Fermo restando che non è messo in discussione l'appoggio dell'Europa all'Ucraina, aggredita dalla Russia, il Parlamento Europeo sta valutando insieme al Consiglio di prorogare al 2025 l'eliminazione dei dazi doganali sui prodotti agricoli ucraini, introducendo però clausole di salvaguardia su alcuni prodotti: pollame, uova, zucchero, avena, mais, semole e miele. Alcuni Paesi, tra i quali Francia e Polonia, hanno chiesto di estendere la salvaguardia anche sul grano tenero. “Ricordiamo ancora come, lo scorso anno, a causa delle speculazioni legate all'importazione del grano tenero

dall'Ucraina, si era determinato un calo del prezzo sul grano prodotto in Italia. La Provincia di Alessandria è tra i maggiori produttori italiani di grano tenero e le ripercussioni sulla redditività delle nostre aziende erano state pesanti. Chiediamo quindi di agire per tempo affinché non si verificino nuovamente azioni speculative che potrebbero colpire in modo irreversibile la sopravvivenza delle aziende alessandrine”, spiega la presidente Paola Sacco.

“Siamo in contatto con i nostri rappresentanti nelle sedi europee e stiamo lavorando a tutti i livelli affinché anche l'Italia si allinei alle richieste di Francia e Polonia per estendere applicare la clausola di salvaguardia anche sulle importazioni di grano tenero, oltre ai prodotti già individuati”, conclude la presidente.

## Giansanti ospite del Dipartimento dell'agricoltura degli Stati Uniti

In qualità di primo Vicepresidente del Copa, il Presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti ha preso parte alla tavola rotonda organizzata a Washington dalla USDA (Dipartimento dell'agricoltura degli Stati Uniti) con la Commissione europea e gli stakeholders locali. Il Presidente ha illustrato la situazione dell'agricoltura europea toccando i punti delle necessità di innovazione tecnologica, del contrasto ai cambiamenti climatici attraverso una strategia della gestione del rischio, senza tralasciare gli aspetti globali della produzione agricola. Infatti, i prezzi delle commodities e la sicurezza alimentare devono essere affrontati con un approccio globale: l'agricoltura è fortemente condizionata dall'andamento internazionale dei mercati, pertanto le discussioni devono tenere conto anche di questi aspetti. Il legislatore europeo, in questo periodo, ha presentato proposte poco scientifiche e molto ideologiche, disallineate rispetto alla missione del Governo USA, di sfamare il mondo. Il Presidente ha inoltre incontrato l'Ambasciatrice italiana presso il Governo degli Stati Uniti, con la quale ha discusso della strategicità del dialogo con gli USA e degli scambi con l'Italia per i prodotti agroalimentari. La visita è stata l'occasione per comprendere appieno la direzione che il Governo USA sta fornendo alla politica agricola: una politica incentivante che spinge gli agricoltori ad impegnarsi per la salvaguardia dell'ambiente rispetto ad una politica europea più coercitiva.

## Ulteriore proroga alla sospensione del contributo Conai su vasi per fiori e piante

Il Conai ha accolto la richiesta di Confagricoltura di prorogare la sospensione dell'applicazione del contributo ambientale su vasi per fiori e piante (con spessore inferiore a 0,8 mm) fino al 31 luglio 2024. L'ulteriore proroga, dopo quella che aveva spostato il termine dal 31 dicembre 2023 al 31 marzo 2024, si è resa necessaria per monitorare l'evoluzione in corso a livello europeo sul tema degli imballaggi, proprio come evidenziato espressamente da Confagricoltura al Consorzio.

Allo stato attuale del negoziato sulla proposta di nuovo Regolamento sugli imballaggi voluto dalla Commissione europea, infatti, sono state introdotte disposizioni emendative che ridefiniscono il perimetro di ciò che può considerarsi imballaggio da ciò che non lo è. In tale contesto sono presenti disposizioni che sembrano essere in contrasto e che riguardano proprio direttamente i vasi.

Siamo lieti che il Consorzio abbia accolto e fatto proprie le nostre preoccupazioni - conclude Confagricoltura - comprendendo la necessità di attendere gli sviluppi del negoziato Ue su questo tema e il consolidamento del nuovo quadro normativo.

CATALOGO PRIMAVERILE



scaricalo su  
[www.apsovsementi.it](http://www.apsovsementi.it)



# Vinitaly: i nostri produttori sono protagonisti

Consumi, clima, mercati e formazione: questi i focus di Confagricoltura a Vinitaly, che si è svolto a Verona dal 14 al 17 aprile. La Confederazione era presente con uno stand di 600 metri quadrati, nel padiglione D, dove ha ospitato ospita convegni, degustazioni, incontri e approfondimenti, dando spazio ai territori con le loro peculiarità produttive, anche alla luce della delicata situazione che sta vivendo il comparto. Per Confagricoltura Alessandria era presente il responsabile tecnico del settore vitivinicolo Gianluca Michelone. Tra gli appuntamenti, di rilievo la presentazione del corso di alta

formazione a cura dell'Enapra sul "Wine tourism design" che ha visto la partecipazione del presidente Enapra **Luca Brondelli di Brondello**.



## Michela Marengo benemerita della vitivinicoltura italiana



Su proposta dell'assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte, **Michela Marengo**, titolare dell'azienda di Strevi 'Marengo Vini', è stata insignita del 'Premio Angelo Betti 2024' con la consegna della Medaglia Cangrande.

Il prestigioso riconoscimento, istituito nel 1973, viene conferito a coloro che hanno contribuito significativamente alla valorizzazione

della cultura vitivinicola nella propria regione d'appartenenza. Il premio attesta la "benemerita delle vitivinicoltura italiana".

"Il Premio Angelo Betti si conferma tra i più sentiti e prestigiosi riconoscimenti del settore", ha commentato il presidente di Veronafiere, **Federico Bricolo**, assieme all'amministratore delegato Maurizio Danese alla cerimonia di premiazione. "Si tratta di un'iniziativa volta a valorizzare non solo l'eccellenza ma anche la tipicità dei territori e che, proprio per questo, richiede ogni anno la preziosa collaborazione degli assessorati regionali all'Agricoltura", ha aggiunto Bricolo.

La Medaglia Cangrande viene assegnata ad un rappresentante dell'imprenditoria vitivinicola di ogni regione d'Italia.





**Zetor**



**RASTELLI**



**MASCHIO**



**GASPARDO**



**Polverizzatore trainato**



**Falciacondizionatrice portata a dischi**

## Le sfide si affrontano condividendo strumenti e strategie

**“**Oggi ci sono nuove biotecnologie utili per la sostenibilità ambientale ed economica del processo di produzione del cibo: in Italia si chiamano Tea, tecniche di evoluzione assistita, il Europa Ngt, nuove tecniche del genoma. Finalmente anche l'Italia ha fatto richiesta per le prove in campo. Ci auguriamo che da questa apertura arrivi anche una nuova stagione di finanziamenti per la ricerca e una chiara strategia per la filiera del cibo. Ci serve una politica che aiuti a creare un clima fertile per l'innovazione e, banalmente, serve la volontà di tagliare la burocrazia”.

L'innovazione e la semplificazione burocratica sono stati due dei temi affrontati da **Deborah Piovani**, imprenditrice agricola e divulgatrice, nel corso di un dialogo con il direttore di Confagricoltura Alessandria **Cristina Bagnasco** durante Fiori di Pesco - L'Agricoltura in Mostra, che si svolge il 5, 6 e 7 aprile a Volpedo. Piovani è anche autrice del libro "Agricoltura: femminile singolare. Donne che coltivano il fu-



turo", che era stato presentato lo scorso anno a Sarezzano, in occasione dell'incontro promosso da Confagricoltura Donna.

Dal palco di Volpedo, Piovani ha affrontato, insieme a Bagnasco, le problematiche più attuali, passando anche dalla protesta degli agricoltori che, nei mesi scorsi, aveva infiammato le piazze d'Europa e dall'introduzione della sperimentazione in campo della Tea, tecniche di evoluzione assistita, che partirà dalla provincia di Pavia, proprio al confine con quella di Alessandria, per la semina sperimentale in campo aperto di una varietà di riso ottenuta grazie alle nuove tecniche genomiche.

Si tratta di un riso in grado di resistere, senza utilizzo di fungicidi, agli attacchi del fungo *Pyricularia oryzae* che causa la malattia comunemente nota come "brusone", la più grave patologia fungina del riso che in alcune annate può portare a perdite produttive anche del 50%.

"Abbiamo sfide importanti da affrontare, come il cambiamento climatico e la sostenibilità. Con la società dobbiamo condividere strategie e strumenti innovativi per affrontarle", ha concluso Piovani.

## Brachetto "vitigno dell'anno 2024"

### SCHEDA VITIGNO BRACHETTO

In Piemonte la zona di produzione del vitigno Brachetto si estende per 925 ettari e comprende il territorio nell'Alto Monferrato, con 26 comuni coinvolti, appartenenti alle province di Alessandria e Asti. Sono 380 le aziende vitivinicole produttrici e nell'annata 2023/2024 è stata rivendicata una produzione di circa 5 milioni kg / 5 mila tonnellate di Brachetto a Denominazione di origine.

Il Brachetto è un vitigno a bacca nera tra i più antichi del Piemonte con le sue denominazioni Brachetto d'Acqui DOCG o Acqui DOCG e Piemonte Brachetto DOC che esaltano tutte le caratteristiche organolettiche esclusive del vitigno: colori porpora, rubino con riflessi violacei o rosati, profumo unico di rosa e frutta matura con un gusto delicato ed inebriante.

Il Brachetto è il "Vitigno dell'anno" 2024, nominato dall'Assessorato Agricoltura, Cibo, Caccia e Pesca della Regione Piemonte, nell'ambito di un'iniziativa che da alcuni anni punta a valorizzare e raccontare i vitigni autoctoni del Piemonte al grande pubblico. Durante l'ultima edizione del Vinitaly, c'è stato il passaggio di testimone ufficiale tra l'Erbaluce Vitigno dell'anno 2023 e il Brachetto, Vitigno dell'anno 2024. Il progetto Vitigno dell'anno

mira a focalizzare l'attenzione su quelle produzioni di qualità certificate che caratterizzano profondamente interi territori e che pur presentando elevate qualità intrinseche del prodotto e potenzialità competitive sui mercati internazionali necessitano di specifiche azioni di valorizzazione sul territorio da parte della Regione, l'attenzione su tale vitigno durerà per tutto il 2024 accompagnando l'assessorato Agricoltura e Cibo in tutti i suoi eventi.

## Derthona 2.0 fa centro

Un altro successo per la rassegna Derthona 2.0 che si è svolta il 6 e 7 aprile a Tortona, al Museo Orsi, evento tagliato su misura per esaltare tutte le caratteristiche del Timorasso. Oltre 50 produttori hanno permesso ai numerosi visitatori di degustare in anteprima i vini dell'annata 2022, oltre alle annate precedenti. Per Confagricoltura Alessandria, a fianco dei produttori, erano presenti la presidente Paola Sacco, la direttrice Cristina Bagnasco, il direttore di Zona di Tortona Francesco Dameri.











FERTIDRA: CONCESSIONARIO M.O.M. PER LA  
PROVINCIA DI ALESSANDRIA.

Falletti Andrea  
338 3480597  
fertidra@gmail.com  
www.fertidra.it

## PSA, chiediamo alla Regione il massimo sforzo e azioni comuni per eradicare il problema

**S**ono saliti a 146 i Comuni con almeno un caso di PSA, tra Piemonte e Liguria. A fronte del ritrovamento del primo caso in provincia di Asti e del numero in continuo aumento, Confagricoltura Piemonte torna a sollecitare la Regione Piemonte affinché prediliga azioni coordinate e comuni sul territorio per arginare ed eradicare poi il problema.

È della scorsa settimana la notizia del ritrovamento di un esemplare di cinghiale colpito dal virus della Peste Suina Africana, nel Comune di Mombaruzzo, in provincia di Asti, e di alcuni nuovi casi in provincia di Alessandria. Si allarga così l'area tra Piemonte e Liguria in cui la patologia che colpisce i suinidi sta facendo più vittime. Salgono a 146 i Comuni nelle due regioni confinanti, con almeno una positività dall'inizio dell'epidemia, scoppiata a fine dicembre 2021.

I casi totali rilevati dall'Istituto Zooprofilattico sono 1.410, di cui 759 in Liguria e 651 in Pie-

monte. Secondo il Bollettino epidemiologico nazionale sulla Psa del Ministero della Salute, il numero di animali positivi per regione e provincia, dal 1° gennaio 2022 al 16 gennaio 2024, sarebbero di 1399 casi nei cinghiali e di 21 focolai nei suini.

*"L'epidemia di peste suina africana si sta sempre di più diffondendo e sta mettendo a rischio una filiera essenziale del nostro agroalimentare con i suoi 11 miliardi di euro di valore complessivo tra produzione agricola e industriale nazionale e a livello regionale, circa 3 mila aziende, con un fatturato di quasi 400 milioni di euro e 1 milione e 200 mila capi destinati ai circuiti tutelati delle principali Dop italiane per la preparazione della miglior salumeria nazionale"* evidenzia **Enrico Allasia**, presidente di Confagricoltura Piemonte. *"Come purtroppo Confagricoltura Piemonte aveva paventato sin dalla sua origine ormai a gennaio di due anni or sono, è necessario attuare nel nostro Paese una strategia efficace, in particolare per quanto riguarda il conte-*

*nimento della presenza del cinghiale nelle nostre aree, a difesa dei nostri allevatori"* sottolinea infine Allasia.

Confagricoltura Piemonte, come già evidenziato a maggio dello scorso anno, sostiene che per garantire il successo delle strategie messe in atto, l'attuazione delle misure di prevenzione, il controllo e l'eradicazione della malattia, si debba prevedere uniformità a livello nazionale e il massimo sforzo nell'azione comune per applicare nel modo più efficace possibile i Piani di contenimento.

*"Siamo consapevoli che mai come oggi non possa mancare il deciso contributo delle amministrazioni locali a tutti i livelli affinché si lavori in maniera coesa con le linee guida del Governo e secondo le azioni da esso programmate"* e conclude il presidente *"Abbiamo invitato quindi le Istituzioni regionali ad un'azione ancora più incisiva a supporto della strategia nazionale posta in essere con rinnovato vigore"*.

## Ecco perché diciamo No al deposito di scorie nucleari



**S**abato 6 aprile una delegazione di soci e dirigenti di Confagricoltura Alessandria ha partecipato alla manifestazione per dire NO al deposito di scorie nucleari in provincia di Alessandria, insieme ai Sindaci e alle istituzioni.

Confagricoltura Alessandria, supportata dalla Federazione regionale piemontese, ha infatti manifestato la propria contrarietà all'ipotesi dell'insediamento dell'impianto di stoccaggio delle scorie nucleari per diversi motivi, tra i quali: l'incompatibilità del territorio, caratterizzato da un livello piezometrico con variazioni stagionali importanti; il forte impatto simbolico che danneggerebbe aree in cui operano aziende agricole specializzate su produzioni di alta qualità; il consumo di suolo sottratto all'agricoltura.

Sogin, azienda pubblica per lo smantellamento delle centrali (attive in Italia prima del referendum del 1987), ha individuato 5 siti in Piemonte, tutti situati nella nostra

Provincia, considerati idonei ad ospitare un deposito per le scorie, su 51 in tutta Italia. Confagricoltura Alessandria ha manifestato la propria contrarietà al deposito in provincia fin dal 2021.

Tali impianti costituiscono un elemento negativo per la valorizzazione del territorio inteso come l'insieme di paesaggio, tradizioni, cultura, produzioni agricole e agroindustriali di eccellenza. Dal 1995, e ininterrottamente fino ad oggi, i Piani e i Programmi agroclimatico-ambientali proposti da Regione Piemonte hanno riscosso l'adesione di moltissime imprese agricole. Negli ultimi anni poi sono stati anche introdotti il Sistema di qualità nazionale produzione integrata (SQNPI) e la certificazione del metodo biologico, che stanno costantemente acquisendo nuove adesioni - Questi traguardi sono stati raggiunti, in buona parte, grazie a impegnativi investimenti realizzati dalle aziende agricole. Con tutta evidenza la costruzione di un sito per

lo stoccaggio di rifiuti radioattivi vanificherebbe completamente gli sforzi messi in atto fino a questo momento dal tessuto imprenditoriale e dalle istituzioni pubbliche (Regione, Provincia e Comuni) per

riqualificare gli insediamenti in ambito rurale, rilanciare i legami di comunità e valorizzare allo stesso tempo il territorio.

L'estensione prevista per il deposito, che dovrebbe essere circondato da un "parco tecnologico" è di circa 170 ettari. In un territorio già fortemente interessato da consumo di suolo per insediamenti industriali (vedasi piattaforme logistiche e installazione di pannelli fotovoltaici) riteniamo che sia insostenibile un'ulteriore sottrazione di terreno alle finalità agricole. La provincia, inoltre, ha già subito pesanti danni ambientali, derivanti dalla presenza di siti industriali (come l'Eternit di Casale, l'Acna in valle Bormida, l'Ecolibarna a Seravalle Scrivia).

**SAMMAR**

Ricambi per macchine agricole  
Via Romagnolo 29 - Tortona  
Tel. 0131 812537  
E-mail samarsas@iol.it



## Nasce il Giardino degli Ulivi con il sostegno di Confagricoltura Donna Alessandria

**È** stato inaugurato sabato 6 aprile, ad Alessandria, in piazza Matteotti, il Giardino degli Ulivi.

Confagricoltura Donna Alessandria ha partecipato alla realizzazione del progetto promosso dalle amiche delle Donne dell'olio. Si tratta di 51 piante di ulivo messe a dimora anche per riqualificare i giardini storici della città.

Sempre sabato si è tenuto un interessante convegno promosso dall'associazione Donne dell'olio e dall'associazione Donne medico nell'ambito della rassegna della consulta pari opportunità del Comune di Alessandria Marzo Donna.

"Ringraziamo Confagricoltura Donna Alessandria per aver creduto e sostenuto il progetto", ha



detto la presidente dell'associazione Donne dell'olio, **Gabriella D'Amico**, che ha voluto sottolineare così l'importanza della collaborazione tra le donne e per le donne.

## Agricoltura e gastronomia a braccetto: le grandi chef in una ricetta

**I**n un mondo in cui la gastronomia è posta in prima linea, troppo spesso si dimentica il cuore pulsante che c'è dietro ogni piatto: l'agricoltura. Non vogliamo che il nostro settore resti un fantasma sbiadito sullo sfondo. Ed è il motivo per cui è nato il progetto "Confagricoltura Donna incontra le Grandi Chef", per esaltare la stretta commessione tra agricoltura e gastronomia. Nove grandi chef saranno le nostre ambasciatrici in un viaggio di valorizzazione del Made in Italy agricolo, dal territorio fino alle tavole". Lo ha affermato la presidente di Confagricoltura Donna, **Alessandra Oddi Baglioni**, presentando alla Camera dei deputati il libro "Le grandi chef in una ricetta".

È intervenuto anche il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, **Francesco Lollobrigida**, che ha condiviso il suo apprezzamento per l'iniziativa di Confagricoltura Donna con le grandi chef per valorizzare la ricchezza dei prodotti della terra.



Le chef che hanno collaborato al progetto di Confagricoltura Donna sono: **Cristina Bowerman, Laura Colajacovo, Anna Ghisolfi, Rossana Marziale, Isa Mazzocchi, Valeria Raciti, Solly Tomasone, Viviana Varese e Francesca Vierrucci**. Ampia la partecipazione di deputati e senatori di ogni schieramento, per testimoniare l'importanza dell'iniziativa delle imprenditrici nella valorizzazione del "made in Italy" agroalimentare. Proprio Anna Ghisolfi ha rappresentato il Piemonte proponendo un piatto che mette insieme le tante eccellenze della nostra re-

gione: risotto alla zucca con granello di nocciole. Il riso proviene dalla zona del vercellese, per le nocciole la scelta, come zona di provenienza, è ricaduta su Asti. La zucca è quella prodotta a Castellazzo Bormida.

"Ringrazio Confagricoltura Donna - ha detto il componente della giunta confederale **Nicola Cilento**, presente all'evento - per il suo impegno che dà voce alle imprenditrici agricole. Questa iniziativa valorizza in modo significativo la nostra agricoltura e le filiere in tutta la loro interezza, aggiungendo anche l'aspetto sociale contro la violenza di genere con le clementine anti violenza il 25 novembre e anche con questo volume di ricette".

L'imprenditrice e comunicatrice **Deborah Piovani** ha concluso rilevando l'importanza della comunicazione per sfatare i falsi miti sul settore e per costruire alleanze. Era presente anche la presidente di Confagricoltura Donna Piemonte e presidente di Confagricoltura Alessandria **Paola Sacco**.

## Assemblea generale per il Consorzio Irriguo Canale de Ferrari



**S**i è svolta il 23 marzo l'assemblea generale degli utenti del Consorzio irriguo di miglioramento Canale de Ferrari, convocata dal presidente **Piero Viscardi**. Dopo l'approvazione del bilancio consuntivo 2023 e del bilancio preventivo 2024, si è tenuta la relazione del presidente che si è incentrata sull'illustrazione dei progetti in corso: il terzo lotto del sovraltro mobile della traversa, il quarto lotto di rivestimento del canale e rifacimento del sifone attraversamento rio Civario della Molina, il quinto lotto esecutivo dei lavori di rivestimento del canale, l'approvazione del sesto lotto dei lavori di rifacimento del sifone presso il rio Sabbionaro, nonché l'aggiornamento sulla centrale idroelettrica Felizzano 2.

## Agriturist: campagna meta preferita del turismo fuori porta

**U**na Pasqua all'insegna del buon cibo, della campagna e del verde. È stato il filo conduttore del ponte di Pasqua negli agriturismi di Agriturist Alessandria, che hanno accolto tanti visitatori durante il primo ponte che ha segnato, per molti, la ripresa della stagione.

Forti di una crescita del settore turistico, legato soprattutto all'eccellente offerta enogastronomica della nostra provincia, che ha registrato un + 13,6% di arrivi (dato Alexala) nell'ultimo anno, gli agriturismi di Agriturist Alessandria puntano ora su nuove proposte e sullo stretto legame con il visitatore che solo un agricoltore appassionato del proprio lavoro sa creare e trasmettere.

"Gli operatori di Agriturist, che sono anche agricoltori, si dimostrano sempre più attenti alle esi-

genze degli ospiti e questa è una peculiarità che consente ulteriori spazi di crescita", spiega **Franco Priarone**, presidente di Agriturist Alessandria. L'accoglienza, il calore e l'eccellenza dei prodotti enogastronomici fanno, poi, la differenza rispetto ad offerte standardizzate". Insomma, gli agriturismi in provincia di Alessandria sono in grado di offrire quella genuinità che spesso il turista, soprattutto straniero, cerca tra le nostre colline e campagne.

La campagna, segnala l'osservatorio di Agriturist sul territorio, si conferma dunque la scelta naturale degli italiani.

"Per il 2024, auspichiamo un ulteriore incremento delle prenotazioni e un ritorno nelle nostre strutture degli Italiani che vivono all'estero, oltre a un movimento interno di un milione e mezzo

circa di appassionati, che già da tempo sostiene il settore. Vincenti sono, oltre alla ristorazione, le molteplici attività collegate - sottolinea il presidente di Agriturist Piemonte **Lorenzo Morandi** - come l'eno-gastroturismo e il cicloturismo, alternative sostenibili in forte aumento, a dimostrazione che si tratta di un settore capace di valorizzare le produzioni agricole locali e in grado di modularsi, evolversi e rafforzarsi, diventando protagonista dello sviluppo dei territori e della tenuta dell'occupazione".

Dal 2004 le aziende agrituristiche sono cresciute quasi del 90% e, solo lo scorso anno, hanno accolto più di quattro milioni di turisti, con un fatturato di 1,5 miliardi di euro: "A dimostrazione che l'intuizione di Confagricoltura a inventare, in Italia, l'ospitalità nelle aziende agricole è stata vincente".



# NOTIZIARIO

## SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

### Pensione vecchiaia e anticipata contributiva

#### Nuovi requisiti per i contributivi puri

Con la circolare n. 46 del 13 marzo 2024, l'Inps fornisce istruzioni in merito alle modifiche introdotte dalla legge di bilancio 2024 alla pensione di vecchiaia e alla pensione anticipata **per i lavoratori con primo accredito contributivo dal 1° gennaio 1996.**

#### Pensione di vecchiaia

Dal 1° gennaio 2024, il requisito di importo soglia per l'accesso alla pensione di vecchiaia è pari all'importo dell'assegno sociale, il cui valore provvisorio per l'anno 2024 è pari a 534,41 euro. Si ricorda che il diritto alla pensione di vecchiaia si consegue al perfezionamento del requisito anagrafico di 67 anni (per i bienni 2023-2024 e 2025-2026) e di un'anzianità contributiva minima di venti anni, a condizione che l'importo della pensione non risulti inferiore all'importo soglia.

I lavoratori che perfezionano i requisiti entro il 31 dicembre 2023 (incluso l'importo soglia pari a 1,5 volte l'importo dell'assegno sociale) conseguono il diritto alla pensione di vecchiaia in base alla precedente disciplina.

#### Pensione anticipata

Il diritto alla pensione anticipata si consegue al compimento del 64° anno di età (per i bienni 2023-2024 e 2025-2026), se risultano versati e accreditati

almeno venti anni di contribuzione effettiva e a condizione che l'importo della prima rata di pensione (importo soglia) risulti almeno pari a 3 volte l'importo dell'assegno sociale in vigore (1.603,23 euro): tale importo si riduce a 2,8 volte (1.496,35 euro) per le donne con un figlio e a 2,6 volte (1.389,46 euro) per le donne con due o più figli.

Il trattamento di pensione anticipata è riconosciuto per un importo lordo massimo non superiore a cinque volte il trattamento minimo in vigore (2.993,05 euro) per le mensilità di anticipo rispetto ai requisiti di accesso previsti dalla normativa in vigore: al raggiungimento del requisito anagrafico previsto per la pensione di vecchiaia (pari a 67 anni per i bienni 2023/2024 e 2025/2026) sarà posto in pagamento l'intero importo della pensione perequato nel tempo. La pensione anticipata decorre trascorsi tre mesi dalla maturazione dei requisiti (c.d. finestra). I lavoratori che maturano i requisiti entro il 31 dicembre 2023, compreso quello dell'importo soglia pari a 2,8 volte l'importo dell'assegno sociale, mantengono i requisiti previsti dalla precedente normativa.

Anche per tali soggetti, se conseguono la pensione con decorrenza dal 2 gennaio 2024, l'importo massimo erogabile non potrà essere superiore a cinque volte il trattamento minimo in vigore.

### PENSIONI QUOTA 100 - 102 e 103

*Medici e Personale sanitario già pensionati, dal 1° gennaio 2024 ripristino del divieto di cumulo*

Com'è noto nel periodo dell'emergenza sanitaria Covid era stata introdotta una deroga al regime di incumulabilità dei redditi da lavoro con la pensione anticipata flessibile (Quota 100, Quota 102 e Quota 103) a favore dei dirigenti medici, veterinari e sanitari, nonché del personale del ruolo sanitario del comparto sanità e degli operatori socio-sanitari collocati in quiescenza, anche ove non iscritti al competente albo professionale in conseguenza del collocamento a riposo, che si riprendevano servizio con incarichi di lavoro autonomo e di Co.Co.Co.

A decorrere dal 1° gennaio 2024 il c.d. decreto Milleproroghe 2024 non ha prorogato la deroga inerente la incumulabilità dei redditi da lavoro con la pensione anticipata flessibile (Quota 100, Quota 102 e Quota 103).

Unica proroga confermata e differita fino al 31 dicembre 2024 è la possibilità di acquisire incarichi di lavoro autonomo.

Ciò detto, il messaggio Inps 1259 del 27 marzo 2024 chiarisce che a decorrere dal 1° gennaio 2024, i redditi derivanti dagli incarichi in esame sono incumulabili con i seguenti trattamenti pensionistici:

- pensione "quota 100" (età anagrafica non inferiore a 62 anni e anzianità contributiva non inferiore a 38 anni, maturati fino al 31 dicembre 2021);
- pensione anticipata con il requisito anagrafico di 64 anni di età e 38 anni di contribuzione, maturati nell'anno 2022 (P. Quota 102);
- pensione anticipata flessibile (età anagrafica non inferiore a 62 anni e anzianità contributiva non inferiore a 41 anni, richiesti per gli anni 2023 e 2024 - P. Quota 103).

### Soggiorno mare pensionati in Sardegna dall'8 al 18 settembre



Per il consueto soggiorno estivo che si terrà come sempre a settembre, l'ANPA (Associazione Nazionale Pensionati Agricoltori) della Confagricoltura ha scelto di tornare in Sardegna, questa volta ad **Orosei** (NU) al Club Hotel Marina Beach, un prestigioso villaggio vacanze 4 stelle che sorge all'interno del famoso Marina Resort, a soli 15 m. dalla spiaggia dorata della Marina di Orosei, una delle mete più rinomate della Sardegna.

Il prezzo a persona in camera doppia con pensione completa è di euro 990,00 (a persona in doppia uso singola euro 1.340,00). Le quote di partecipazione com-

prendono il transfer da e per l'aeroporto di Olbia; cocktail di benvenuti, prima colazione, pranzo e cena con bevande incluse - tavolo riservato; spiaggia attrezzata con un ombrellone e due lettini per camera doppia, tessera club per utilizzo delle strutture sportive, palestra, piscina, animazione diurna e serale.

Nella quote indicate non è compreso il viaggio aereo che rimane a carico dei singoli partecipanti. Ricordiamo che le prenotazioni sono limitate e dovranno pervenire entro e non oltre il 31 maggio prossimo.

**Intanto pubblichiamo le foto del soggiorno appena concluso a Palermo.**





## LA PAROLA AL NOSTRO ESPERTO SINDACALE Sulle affittanze agrarie con accordi in deroga

L'art. 45 della legge n. 203 del 3 maggio 1982 promuove l'autonomia sindacale garantendo alle Organizzazioni Professionali Agricole maggiormente rappresentative la facoltà di perfezionare accordi collettivi provinciali in materia di contratti agrari.

Attraverso tali accordi provinciali, le Organizzazioni agricole svolgono la decisiva funzione di assicurare ai rapporti di affittanza agraria l'assetto più rispondente alle esigenze dell'impresa agricola in continua evoluzione e trasformazione.

L'esperienza fondata sulla formulazione di accordi collettivi provinciali, già conclusi nel passato, testimonia che le Organizzazioni Agricole svolgono in concreto una essenziale funzione mediatrice delle esigenze delle categorie professionali interessate.

Le Organizzazioni Agricole con la firma dell'accordo consolidano uno spazio giuridico per l'autonomia privata nella materia dei contratti agrari.

L'interesse per i proprietari a concedere in affitto fondi rustici e, l'aspettativa per i conduttori ad assumere l'organizzazione e la gestione dell'impresa trova adeguate ed eque risposte nei contratti di affitto sottoscritti in de-

roga, che assolvono anche una funzione integrativa delle norme. L'ampia utilizzazione di tali contratti ha dimostrato nei fatti l'azzeramento pressoché totale della conflittualità nei rapporti di affittanza agraria.

L'accordo collettivo sui contratti agrari firmato il 04 aprile scorso che ha rinnovato quello precedente scaduto, indica le regole cui dovrà conformarsi la contrattazione con l'assistenza alle parti e, concorda uno schema convenzionale di affitto di terreni agricoli e di fondi rustici adeguato alle esigenze della nostra agricoltura.

L'art. 45 L. 203/82, nel più ampio contesto delle norme che disciplinano l'affitto di fondo rustico, consente alle parti del contratto di convenire pattuizioni in deroga alle disposizioni imperative dettate dalla legge se convenute con la specifica assistenza delle organizzazioni maggiormente rappresentative a livello nazionale attraverso le rispettive articolazioni territoriali.

Il legislatore con l'articolo 45 della legge n° 203/1982 ha voluto attribuire alle organizzazioni professionali agricole Confagricoltura, Coldiretti, Ca in rappresentanza degli affittuari conduttori, e della federazione nazionale della Proprietà Fondiaria, in rappresentanza dei proprietari concedenti, un ruolo estremamente importante e delicato da porsi, come è stato da più parti rilevato, in alternativa alla disciplina legislativa in materia di rapporti agrari.

Esse infatti, nel ruolo che è stato loro affidato dalla legge, devono prefiggersi la tutela e la rappresentanza degli interessi collettivi delle rispettive categorie econo-

miche che istituzionalmente sono ad essi affidati. Per questo le Organizzazioni, come peraltro è stato sottolineato anche da una copiosa giurisprudenza, non devono limitarsi ad esprimere un mero consenso, ad apporre un visto di approvazione ad accordi che vengono loro sottoposti da singoli concedenti o affittuari né a curare solo la parte tecnica di redazione del contratto; esse dovranno invece attivamente partecipare alla elaborazione di tutte le clausole contrattuali, eventualmente anche rifiutandosi di concorrere alla stipula del contratto laddove ritengano lesivi e pregiudicati gli interessi della categoria di essi tutelata.

Nel contesto, è dunque evidente che l'assistenza demandata dall'art. 45 alle "organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale", è una assistenza di natura sindacale, ovvero una assistenza attraverso cui l'organizzazione professionale espleta in modo altresì peculiare e tipico il ruolo di tutela della categoria rappresentata, compito che le è anche costituzionalmente riconosciuto ed affidato.

Nelle su riportate affermazioni, si conferma quindi che il ruolo di assistenza che la legge ha inteso specificatamente affidare alle organizzazioni professionali agricole è di tipo prettamente sindacale in virtù della natura di tali organizzazioni e delle attività che ad esse (ed a esse soltanto) fanno capo.

In conclusione per le considerazioni suddette si ritiene che in sede di stipula degli accordi in deroga ex art. 45 L. 203/82, non siano legittimati altri soggetti a prestare l'assistenza qualificata

prevista dalla legge per convenire pattuizioni in deroga alla legge 203/82, assistenza attribuita invece in via esclusiva alle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale, tramite le loro articolazioni provinciali.

In via esemplificativa e non esaustiva si riportano qui di seguito le caratteristiche e le condizioni che definiscono una associazione di categoria agricola maggiormente rappresentativa:

- Consistenza numerica dell'associazione, che garantisca una equilibrata distribuzione degli iscritti su tutto il territorio nazionale, e delle categorie che le associazioni stesse intendono tutelare;
- Presenza di una sede nazionale, che dotata di risorse umane e materiali adeguate, coordini le attività su tutto il territorio nazionale;
- Partecipazione dell'organizzazione sindacale alla stipula dei contratti collettivi di lavoro, in combinato con il principio della capacità rappresentativa;
- Presenza in organismi pubblici quali "CNEL, INAIL, INPS, CAMERE DI COMMERCIO ECC.." in rappresentanza della categoria imprenditoriale agricola o del lavoro.

Le Organizzazioni Professionali Agricole, firmatarie del suddetto accordo, collettivo provinciale auspicano che, alla scadenza dei rapporti di affitto, l'affittuario uscente venga preferito ai terzi a parità di condizione, per altro già previsto dall'art. 4 bis della legge 203/82, salvo comprovati motivi ostativi.

Pio Rendina



**PROMOZIONE PRIMAVERA 2024**

**DECESPUGLIATORI  
A PARTIRE DA 249€**

---

**DE LUCA RINALDO**

di DE LUCA ANDREA

S.S. per Voghera, 93/6 - Reg. Villoria-Tortona (AL)

TEL/FAX: 0131 881308  
DELUCARINALDO@INWIND.IT

VALIDITÀ DAL 30 MARZO AL 30 GIUGNO 2024

Prezzo IVA inclusa

WWW.STIHL.IT

# Rinnovo dell'Accordo Collettivo sui Contratti Agrari

**G**iovedì 4 aprile, presso la sede di Confagricoltura Alessandria è stato firmato il rinnovo dell'Accordo Collettivo sui Contratti Agrari per la provincia di Alessandria.

Hanno firmato l'Accordo, la presidente di Confagricoltura Alessandria Paola Maria Sacco, la presidente di CIA Alessandria Daniela Ferrando, il presidente di Coldiretti Alessandria Mauro Bianco e il presidente del sindacato dei proprietari con beni affittati Alessandria aderente alla Proprietà Fondiaria Alessandria Massimo Tarino Arlotta.

Il contratto di affitto rappresenta uno strumento indispensabile per lo sviluppo delle aziende agricole e per il miglioramento dell'assetto fondiario, caratterizzato purtroppo da una notevole frammentazione degli appezzamenti di terreno.

Sono trascorsi quasi quarantadue anni dall'entrata in vigore della Legge 3 maggio 1982 n. 203 che disciplina a tutt'oggi l'affitto dei fondi rustici, nonostante le molte critiche che all'epoca aveva suscitato.

La legge 203/1982 prevede all'art. 45 la possibilità di sottoscrivere contratti in deroga, purchè stipulati con l'assistenza delle rispettive Organizzazioni Professionali Agricole (dei proprietari concedenti e degli affittuari conduttori) maggiormente rappresentative a livello nazionale, tramite le loro Organizzazioni provinciali.

Il contratto in deroga previsto dall'art. 45 si è dimostrato per tutto questo tempo, lo strumento capace di conciliare le esigenze della proprietà concedente e dell'impresa agricola coltivatrice.

Confagricoltura, Coldiretti, Cia e il sindacato dei proprietari della provincia di Alessandria, già nel 1993 si resero conto della necessità di regolamentare l'attività di assistenza richiesta dalla legge e, stipularono



il primo Accordo Collettivo in materia di Contratti Agrari in provincia di Alessandria.

Si tratta di un insieme di norme e di indicazioni dettate dall'esperienza maturata negli anni e dalla necessità di favorire lo sviluppo del contratto d'affitto e quindi dell'agricoltura Alessandrina.

L'Accordo, sottoscritto nel 1993 dai sindacati di categoria della provincia di Alessandria, è stato il primo ad essere stipulato in Italia, ha influito positivamente nei rapporti tra proprietari concedenti ed affittuari tant'è che da allora è stato rinnovato per ben quattro volte compreso quello sottoscritto questa mattina (04/04/2024) valido per il periodo 11/11/2023 - 10/11/2028.

L'Accordo indica e distingue i contratti: quelli di fondi rustici dotati di fabbricati, magazzini, stalle e colture specializzate (che dovranno avere una durata adeguata) e quelli di arrotondamento per appezzamenti senza strutture, complementari alle imprese agricole già con una propria dimensione, per i quali è indicata una durata inferiore a quelli relativi a fondi rustici

L'Accordo prevede poi una serie di principi e indicazioni per quanto riguarda la determinazione del canone di affitto, che dovrà essere commisurato alla fertilità, all'accorpamento, all'ubicazione del fondo, alle strutture produttive, alla dotazione di fabbricati ed alla durata del contratto stesso, alla possibilità di poter irrigare le colture (con una propria fonte di acqua), a interventi di miglioramenti fondiari ecc. ecc. Il canone potrà essere pattuito e corrisposto in denaro o con riferimento ad una quantità di prodotto agricolo.

Per quanto riguarda i vigneti il calcolo del canone sarà rapportato alla quantità delle uve prodotte, alla varietà dei vitigni, alla resa produttiva; per quanto riguarda invece i nocciuoli, il canone potrà essere commisurato al valore in denaro della quantità di nocchie in guscio, tenuto conto del punto resa. Indicazioni specifiche riguardano le affittanze di terreni compresi in piani urbanistici e la possibilità di eseguire miglioramenti, e molto altro ancora.

È stata istituita infine una Commissione di indirizzo e vigilanza con la finalità di verificare il rispetto dell'Accordo e di discutere e risolvere problematiche particolari, ivi compresi eventuali contenziosi insorti tra le parti.

## Al Castello di Piovera l'evento Agri Shell

**I**l Castello di Piovera ha ospitato l'evento Agri Shell, organizzato da Arnulfo Blengio Lubrificanti, distributore dei prodotti Shell per Piemonte, Val d'Aosta e provincia di Pavia. In particolare sono stati presen-

tati i nuovi oli motore per i mezzi agricoli e i lubrificanti per la cogenerazione.

Il numeroso pubblico ha potuto apprezzare, oltre ai contenuti dell'evento, anche la splendida location del Castello di Piovera.









*"Il futuro non può attendere"*







OfficinaMultimarche

Centro RicambiMultimarche

**PRATO Comm. PIER LUIGI**  
Tel. 0131/861970 – 863585 Fax 0131/863586

S.S. per Genova 35/A – 15057 TORTONA (AL)  
e-mail: info@gruppoprato.com

[www.gruppoprato.it](http://www.gruppoprato.it)



# PAN, contoterzisti, contratti e rifiuti

In questi ultimi anni le imprese agricole hanno sempre più fatto ricorso ai servizi agricoli offerti da contoterzisti: innovazione tecnologica, macchine e attrezzature moderne, professionalità nella gestione delle operazioni e contenimento di costi di mano d'opera sono gli aspetti che più di tutti orientano gli agricoltori a servirsi dei servizi delle imprese agromeccaniche.

Insieme con le operazioni di raccolta delle colture, la distribuzione di agrofarmaci, diserbo, trattamenti fungicidi e insetticidi sono tra le operazioni maggiormente richieste dagli agricoltori.

Il Piano d'Azione sull'Uso Sostenibile dei Prodotti Fitosanitari, il PAN, previsto dal decreto legislativo 150/2012 che recepisce la Direttiva Europea 2009/128/CE (obbligatoria per tutti gli Stati aderenti all'Unione Europea), è entrato in vigore nel 2014, con 5 anni di validità. Questa prima stesura è ormai scaduta dal 2019 e siamo ancora in attesa del suo rinnovo.

In attesa delle future disposizioni, occorre ricordare che il PAN assimila la figura del contoterzista a quella dell'utilizzatore professionale che, in questo caso, agisce per conto terzi. Il punto A 1.15 del "vecchio" PAN contiene prescrizioni operative cui il contoterzista deve adempiere: informazione preventiva del cliente delle implicazioni sanitarie e ambientali derivanti dalla distribuzione dei fitofarmaci (rispetto degli intervalli di sicurezza e dei tempi di rientro, la realizzazione di interventi di mitigazione quali ad esempio rispetto di fasce non trattate come previsto dall'etichetta di alcuni prodotti, eventuale segnalazione dell'effettuazione dei trattamenti per evitare che persone possano accedere alle aree trattate esponendosi così ad un eventuale rischio, per citare gli esempi contenuti nel testo). Inoltre, i contoterzisti dovranno provvedere alla controfirma sull'annotazione degli interventi effettuati sul registro dei trattamenti del cliente o in alternativa, alla fornitura dell'apposito modulo da allegare al registro del cliente. Lo stesso punto A 1.15 prevede il caso in cui il contoterzista acquisti prodotti fitosanitari che utilizzerà sulle colture del cliente: nella fattura di servizio che emetterà al cliente, oltre al compenso per le lavorazioni, dovrà riportare tipo e quantità dei singoli fitofarmaci adoperati e distribuiti al cliente. Naturalmente, il deposito fitofarmaci dell'impresa contoterzista dovrà essere realizzato e gestito secondo la normativa in vigore.

Questo è quanto previsto dal PAN.

Ma chi è la figura che deve provvedere allo smaltimento dei contenitori vuoti di fitofarmaci? Il PAN attualmente in vigore (che è quello scaduto) non prevede nessuna norma



particolare.

Alcuni anni orsono l'allora MIPAAF con la circolare 6465 del 15 marzo 2016 ha fornito "elementi interpretativi concordati in seno al Consiglio Tecnico Scientifico istituito con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (appunto il MIPAAF) e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare". Il punto sul quale i due Ministeri hanno focalizzato l'attenzione è legato al fatto che "a ciascuna fase della gestione del prodotto fitosanitario (ritiro, trasporto, stoccaggio, miscelazione, distribuzione, smaltimento dei contenitori vuoti e delle rimanenze dei prodotti) deve essere preposto un soggetto in possesso di un valido certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari", cioè del **patentino**. Quindi anche lo smaltimento delle confezioni vuote o dei fitofarmaci scaduti e non più utilizzabili. La Regione Piemonte ha quindi emanato proprie indicazioni operative che dettagliano con maggiore precisione gli elementi contenuti nella citata circolare 6465.

Questa breve nota ministeriale considera il caso dell'azienda agricola che intenda delegare un soggetto terzo (contoterzista), in possesso del patentino come utilizzatore professionale, a svolgere una o più fasi del processo di gestione dei prodotti fitosanitari: in questi casi sarebbe opportuno stipulare un contratto/delega che definisca le fasi espressamente delegate al contoterzista, sul quale ricade la responsabilità del loro corretto svolgimento. Questo contratto/delega appare obbligatorio qualora nessuno, tra il titolare e i suoi famigliari o dipendenti disponga del patentino: la responsabilità della gestione integrale dei fitofarmaci ricadrà sul delegato.

Ma allora, come comportarsi per lo smaltimento delle confezioni vuote di fitofarmaci? In breve, se il titolare dell'azienda in possesso del patentino o un suo delegato "aziendale", in possesso del patentino, acquista i fitofarmaci, anche se alla distribuzione provvede un'impresa contoterzista, è lo stesso titolare o delegato aziendale che **può** provvedere allo

smaltimento delle confezioni vuote di prodotto, oltre allo smaltimento dei fitofarmaci presenti nel magazzino aziendale ormai inutilizzabili perché non più autorizzati. Notevole che ho scritto "**può**": infatti, in alternativa, in forza del contratto con il contoterzista, in possesso del patentino, che distribuisce i prodotti, allo smaltimento può essere delegato lo stesso contoterzista, qualora questa operazione sia contenuta nel contratto/delega.

Naturalmente nel caso in cui l'azienda agricola abbia integralmente delegato un contoterzista in possesso del patentino, sul quale ricade e se ne assume la piena responsabilità, alla gestione di tutte le fasi di gestione dei prodotti fitosanitari, dovrà essere lo stesso contoterzista a provvedere allo smaltimento delle relative confezioni vuote.

La bozza del nuovo PAN riprende questo chiarimento: infatti prevede che "il titolare dell'impresa operante nel settore agricolo o extra-agricolo può conferire al contoterzista il titolo (delega) che lo legittima ad acquistare, conservare, utilizzare e smaltire i prodotti fitosanitari da utilizzarsi nell'ambito delle attività dell'impresa stessa". Questa frase chiarisce in modo inequivocabile chi sia il soggetto obbligato allo smaltimento di questa tipologia di rifiuto, senza ulteriori circolari esplicative. Inoltre, un ulteriore paragrafo inserito nella bozza del nuovo PAN considera contoterzista non solo colui che è iscritto come tale alla Camera di Commercio, ma estende l'attività di contoterzista all'imprenditore agricolo che svolge, come attività connessa a quella agricola, anche l'attività di contoterzista. Questo aspetto non è stato tenuto in considerazione dall'attuale PAN del 2014 e le circolari.

Come potete osservare, questo aspetto del corretto smaltimento delle confezioni vuote di fitofarmaci, o dei prodotti ormai non più utilizzabili per l'ormai scaduta autorizzazione, è strettamente legato al patentino che appare documento di fondamentale importanza per la corretta gestione dei fitofarmaci in ogni azienda agricola.

## COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

Per la tua pubblicità su L'Aratro contatta la Redazione al numero telefonico 0131.43151/2.

Per gli annunci a pagamento della rubrica "Occasioni" rivolgiti agli Uffici Zona o alla Redazione in Sede.

# Aggiornamento convenzione rifiuti 2024-2025

**N**ei mesi di febbraio e marzo scorsi durante numerosi incontri insieme con la Società Mondo Servizi si è reso necessario l'aggiornamento



Il 15 aprile è mancato  
**PAOLO BARALDI**

nostro associato di Sale, 62 anni. Ai famigliari tutti le più sentite condoglianze dal direttore di Zona Tortona di Confagricoltura Alessandria, Francesco Dameri, con i collaboratori tutti, da Confagricoltura Alessandria e gli enti collaterali, dalla redazione de L'Aratro.

• • •

Il giorno 8 aprile è mancata  
**CARLA BAIO**

di 81 anni, madre del direttore provinciale Cristina Bagnasco. Le più sentite condoglianze a Cristina e alla famiglia dalla presidente di Confagricoltura Alessandria Paola Sacco, dal comitato di presidenza, dai direttori di zona, dagli enti collaterali, dai collaboratori tutti e dalla redazione de L'Aratro.

• • •

Il 3 aprile è mancato  
**ALDO ISSOPO**

68 anni, di Ponzano. Il direttore di zona di Casale Monferrato, Giovanni Passioni, con i collaboratori, Confagricoltura Alessandria con gli Enti collaterali e la redazione de L'Aratro pongono sentite condoglianze alla moglie Piera, ai figli Andrea con Mauro, Riccardo con Denise e al nipote Aldo.

• • •

Il 6 marzo è mancato  
**GIORGIO FORMENTO**

82 anni, nostro associato di Volpedo. Ai figli Massimo e Simona, alla sorella Vanda, al fratello Luciano e parenti tutti le più sentite condoglianze dal direttore di Zona Tortona di Confagricoltura Alessandria, Francesco Dameri, con i collaboratori tutti, da Confagricoltura Alessandria e gli enti collaterali, dalla redazione de L'Aratro.

della convenzione per la raccolta dei rifiuti agricoli.

Si è trattato di un negoziato piuttosto complesso, in quanto a causa dell'aumento dei costi di riciclo, smaltimento e trasporto delle diverse tipologie di rifiuti, la proposta di Mondo Servizi prevedeva aumenti degli abbonamenti previsti per tutte le imprese agricole di non poco conto.

Durante gli incontri negoziali il nostro principale impegno è sempre stato quello di salvaguardare al massimo gli interessi delle nostre aziende: pur condividendo il fatto che la situazione economica generale sia pesante, abbiamo sempre rimarcato che soprattutto quella in cui versano le imprese agricole, che devono da un lato far fronte a aumenti indiscriminati dell'energia e dei mezzi tecnici e dall'altra a una contrazione insostenibile dei prezzi delle derivate alimentari prodotte, non consente l'accettazione di aumenti nella gestione dei rifiuti agricoli.

Purtroppo non è stato possibile scongiurare l'aumento dei costi di abbonamento al conferimento dei rifiuti agricoli, ma siamo riusciti a minimizzare al massimo le richieste di Mondo Servizi. Pertanto, i costi di smaltimento per le aziende con volume d'affari superiore agli 8.000 euro ammontano a:

- 1) Fino a 3 metri cubi o 200 kg conferiti:
  - canone annuo/passaggio (fino a 200 kg di rifiuti non pericolosi, oppure fino a 150 kg di rifiuti non pericolosi + 50 kg di rifiuti pericolosi) € 175,00 con l'esclusione dei rifiuti zootecnici e fitofarmaci scaduti pagati a tariffa
  - gestione procedure amministrative € 25,00 (costo immutato)
- 2) Per conferimenti superiori a 3 metri cubi o 200 kg è necessario il passaggio di una motrice con ragno o di una motrice + rimorchio con ragno; i costi, da sommare al canone/pas-

saggio precedente sono i seguenti:

- costo per la motrice + ragno 290,00 €
- costo per la motrice e rimorchio + ragno 350,00 €

Le aziende con volume d'affari inferiore agli 8.000 € sono state oggetto di particolari tutele e attenzione; per queste aziende gli aumenti dei costi sono estremamente contenuti:

- ✓ canone annuo/passaggio (fino a 100 kg di rifiuti non pericolosi oppure fino a 80 kg di rifiuti non pericolosi + 20 kg di rifiuti pericolosi) € 102,00 con l'esclusione dei rifiuti zootecnici e fitofarmaci scaduti pagati a tariffa;
- ✓ gestione procedure amministrative € 10,00 (costo immutato)

Nel caso di conferimento di un massimo di 10.00 kg di soli flaconi vuoti di fitofarmaci e filtri olio/gasolio (rifiuti pericolosi) senza eccedenze di peso che eccedano i 10.00 kg, il canone è rimasto invariato in 86,00 €, con il costo della gestione amministrativa di 10,00 €

Anche le tariffe riguardanti l'eccedenza o il conferimento di alcuni rifiuti non contemplati nel canone annuo hanno subito adeguamenti, tra 1 e 5 centesimi al kg; occorre registrare, però, che lo smaltimento di pneumatici usati, ad esempio, non ha subito aumenti.

Tutti questi costi devono essere gravati dell'IVA al 22%.

Per un quadro complessivo delle nuove tariffe applicate da Mondo Servizi siete invitati a consultare i nostri uffici di zona e il nostro sito [www.confagricolturalessandria.it](http://www.confagricolturalessandria.it) nella sezione dedicata ai rifiuti agricoli.

Queste tariffe verranno applicate a tutte le aziende a partire dal 1 giugno 2024 e saranno in vigore fino al 31/12/2025. Potranno essere oggetto di verifica e potranno essere rideterminate qualora si verificassero situazioni che influiscano in modo significativo sui costi di ricupero, smaltimento e

dei costi di gestione.

Riguardo il volume d'affari, Mondo Servizi annualmente controlla il dato delle aziende che sostengono di aver posseduto nell'anno precedente a quello di conferimento di un volume d'affari inferiore agli 8.000 €; pertanto si consiglia di aggiornare questo dato per consentire la corretta applicazione della tariffa di smaltimento.

Si ricorda che, come per il passato in casi analoghi di aggiornamento delle convenzioni, le aziende che hanno aderito negli anni scorsi alla convenzione con Mondo Servizi non dovranno rinnovarla, ritenendosi automaticamente rinnovata quella firmata in precedenza.

Dobbiamo registrare che RAEE-MAN, l'altra Società che ha firmato la convenzione provinciale con la nostra Associazione, non ha inteso aggiornare le tariffe concordate negli anni scorsi.

Ricordiamo alle nostre imprese che il corretto conferimento dei rifiuti prodotti, che si ricorda sono rifiuti speciali in quanto prodotti nell'ambito di un'attività produttiva, sia pericolosi quali oli, filtri, batterie, stracci contaminati da tali sostanze, flaconi di prodotti fitosanitari oltre a fitosanitari la cui autorizzazione è scaduta o revocata, oppure non pericolosi quali, ad esempio, le plastiche di imballaggio dei fertilizzanti, deve essere effettuato almeno una volta ogni anno.

Infine, si comunica che Mondo Servizi ha avviato servizio di smaltimento di pannelli fotovoltaici giunti a fine vita, che prevede oltre al ritiro, trasporto e di controllo matricole, anche il rilascio della necessaria documentazione attestante la corretta gestione di questi rifiuti. Naturalmente anche inverter, cablaggi, strutture di sostegno e le varie componenti elettriche sono rifiuti oggetto di gestione da parte di Mondo Servizi. Per maggiori informazioni occorre rivolgersi ai loro uffici.

Pagine a cura di **Marco Visca**





giovani di confagricoltura  anga

**L'AGRICOLTURA CHE VOGLIAMO  
INSIEME. UNA SOLA VOCE.**



**CAMPAGNA ASSOCIATIVA 2024  
ENTRA A FAR PARTE DEI GIOVANI DI CONFAGRICOLTURA**